

Codice XST009

D.D. 12 aprile 2017, n. 107

**Servizio avente ad oggetto l'esecuzione di prove sulle vetrate della facciata continua tipologia V1 e V2 del costruendo Palazzo della Giunta e degli uffici della Regione Piemonte. CUP J16J17000040002 - Smart CIG Z751E0CB4E. Determinazione a contrarre. Spesa di Euro 48.560,88 o.f.c. (Impegno 1848/2017 - Cap. 203450/2017).**

Premesso che con Determinazione Dirigenziale n. 79 del 17.06.2016 veniva affidato, per i fatti e le motivazioni riportate nel provvedimento che integralmente si richiamano *per relationem*, incarico professionale per lo svolgimento delle attività di Supporto tecnico al Responsabile del Procedimento sintetizzabili in “*Definizione delle cause dei vizi, nonché le responsabilità e le possibili soluzioni del problema*” con riferimento ai vizi affliggenti le facciate del Palazzo Uffici della Regione Piemonte emersi nel corso della locazione finanziaria di opera pubblica a suo tempo appaltata ex art. 160 bis del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

considerato che il Professionista incaricato ha, tra le diverse cose, prodotto alla Regione Committente appositi elaborati tecnici (acclarati ai Prot. n. XST009/45948 del 5.12.2016 e Prot. n. XST009/2277 del 23.1.2017) nei quali ha individuato alcune tipologie di prove da svolgersi sulle vetrate della facciata continua tipologia V1 e V2 del *costruendo* palazzo regionale ai fini dei prefigurati accertamenti;

preso atto che, come evidenziato dal Professionista e come riscontrato e confermato dalla Direzione dei Lavori del Grattacielo, non risultando riscontrabili nei prezzi ufficiali voci di prezzo di riferimento per tali prestazioni correlabili a quelle oggetto del servizio da appaltare, stante l'esigenza di dover dar corso alle attività di stima del prezzo presunto di tali prestazioni da porre a base di successiva procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dell'appalto, veniva rilevata la necessità di procedere, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, mediante avviso pubblico avente ad oggetto una preliminare indagine di mercato nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs n. 50/2016;

atteso che con Determinazione dirigenziale del Direttore alle Risorse Finanziarie e Patrimonio, n. 14 del 27.1.2017 veniva pertanto disposto di avviare, per le motivazioni riassunte in narrativa, mediante pubblicazione di un avviso, una procedura di indagine preliminare esplorativa di mercato finalizzata ad acquisire indicazioni principalmente sui prezzi di mercato per l'individuazione del valore stimabile di servizio inerente la realizzazione di prove sulle vetrate della facciata continua tipologia V1 e V2 del *costruendo* Palazzo della Giunta ed uffici della Regione Piemonte;

atteso che con il suddetto provvedimento amministrativo veniva disposto, tra le diverse cose, di approvare il relativo Avviso pubblico e il connesso Allegato A contenente lo schema di disciplinare tecnico, a cura del Professionista incaricato, con la descrizione tecnica funzionale del servizio da intendersi pertanto come requisito minimo delle caratteristiche e proprietà delle prove;

atteso altresì che tale avviso è stato pubblicato sul profilo Committente della Regione Piemonte nella Sezione Bandi, Avvisi e finanziamenti e che entro la scadenza individuata del 4.3.2017 è pervenuta un'unica proposta di prezzo presunto per lo svolgimento delle prestazioni da realizzare come dettagliate nello schema di disciplinare tecnico;

vista la suddetta proposta, di cui alla nota n. 0002391 del 2.3.2017, pervenuta via PEC alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio in data 2.3.2017 ed acclarata al prot. 6753/A11 del 3.3.2017, pervenuta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Tecnologie della Costruzione ITC con sede in Roma – Piazzale Aldo Moro,7 , evidenziante un prezzo presunto delle prestazioni di € 39.000,00 IVA esclusa;

dato atto che, da parte degli uffici tecnici regionali incaricati del Supporto Tecnico al RUP relativamente al servizio da affidare, in data 06.04.2017 é stato redatto il DUVRI in quanto è stata riscontrata la presenza di rischi ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis del D.lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii. e che i costi aggiuntivi per la sicurezza ammontano ad € 804,00 o.f.e.

rilevato che il servizio da realizzare, così come stimato in € 39.000,00 o.f.e. oltre oneri sicurezza di € 804,00 o.f.e. ovvero per un totale di € 39.804,00 o.f.e., e pertanto in un importo inferiore ad € 40.000,00 oltre IVA, può essere appaltato mediante procedura negoziata sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 50/2016;

visti:

- l'art. 26, comma 3 della Legge 23.12.1999, n. 488 e ss.mm.ii. in materia di acquisti di beni e servizi delle pubbliche Amministrazioni mediante convenzioni Consip;
- la L. n. 94/2012 di conversione al D.L. n. 52/2012 recante “*Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*” che stabilisce che le Amministrazioni pubbliche devono ricorrere al MePa o ad altri Mercati Elettronici istituiti, per tutti gli acquisti di beni e servizi, anche di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- l'art. 1 del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012 che prevede la nullità dei contratti stipulati in violazione dell'art. 26 comma 3 Legge n. 488/1999 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti d'acquisto messi a disposizione da CONSIP;
- l'art. 1, comma 450, della L. 27.12. 2006 n. 296, come modificato dall'art. 22 comma 8 della L. n. 114/2014, dall'art. 1, commi 495 e 502 della L. n. 208/2015 e dall'art. 1, comma 1 della legge n. 10/2016, circa gli obblighi per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 1.000,00 ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario, ovvero di fare ricorso ad altri mercati elettronici della pubblica amministrazione;
- il D.P.C.M. del 24 dicembre 2015 “*Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi*”, in vigore dal 1 9.2.2016, che contiene l'elenco delle categorie merceologiche e degli importi annuali al di sopra dei quali le Stazioni Appaltanti individuate all'art. 9 comma 3) del D.L. 66/2014 e ss.mm.ii., tra cui rientrano anche le Regioni, sono obbligate a ricorrere ad acquisti centralizzati, aderendo alle convenzioni stipulate da Consip o da altro Soggetto Aggregatore;
- l'art. 36, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016 che dispone che, “*fermo restando quanto previsto dagli [articoli 37 e 38](#) e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'[articolo 35](#), secondo le seguenti modalità: (omissis) ..... a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;*”

visto in particolare l'articolo 1, comma 510, della legge 28.12.2015, n. 208, e rilevato che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive convenzioni aventi ad oggetto il bene/servizio da acquisire né presso Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né

presso la centrale di committenza attiva nella Regione, come risulta anche dalla stampa su file dell'elenco delle convenzioni attive presso detti soggetti elaborato in data 28.3.2017. e conservato nei data base di archivio dell'ente, sicché è possibile effettuare l'acquisizione in oggetto in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista dal richiamato comma 510, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

verificato dal Responsabile del Procedimento, anche mediante il suddetto Professionista nell'ambito delle sue attività di supporto tecnico al RUP, che le prestazioni oggetto del disciplinare redatto non sono rinvenibili tra i servizi offerti all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), nemmeno con caratteristiche equiparabili, e che pertanto il servizio di cui trattasi è acquisibile al di fuori del MePA ;

visto l'art. 30 *“Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni”* del D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare il comma uno che dispone che l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni si svolge nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività e correttezza;

visto l'art. 36 del D.lgs n. 50/2016 , comma 2 lett. a) che prevede che le Stazioni Appaltanti possano procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importi inferiori a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

visto l'art. 3 (*motivazione del provvedimento*) della L. n. 241/1990 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo* e ss.mm.ii.;

considerato che, a seguito della liquidazione coatta amministrativa, intervenuta in data 30.10.2015, della Società Mandataria Capogruppo dell'A.T.I. costruttrice aggiudicataria dei lavori per la realizzazione della nuova Sede Unica della Regione Piemonte di cui al contratto d'appalto a suo tempo stipulato con l'originaria A.T.I. costruttrice, in data 20.3.2017, come risulta dal relativo Verbale in pari data acclarato al prot. n. 8981/XST009 del 21.3.2016, è stata raggiunta intesa fra la Regione Piemonte, MPS Leasing & Factoring e CMB Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi (quale potenziale Mandataria di nuova A.T.I. costruttrice) sui contenuti dello schema di addendum per il subentro nel contratto d'appalto per il completamento dell'opera, con impegno delle parti a presentarlo ai rispettivi organi deliberanti completo di tutti i dati previsti entro e non oltre il 3.5.2017;

riscontrata l'esigenza di dar corso tempestivamente, in vista del completamento della Nuova Sede Unica regionale per consentirne l'utilizzo ad uffici, all'espletamento delle previste prove sulle vetrate della facciata continua tipologia V1 e V2 del *costruendo* Palazzo della Giunta e degli uffici della Regione Piemonte – finalizzate a verificare la sicurezza delle specificate vetrate verso le azioni meccaniche e ritenute indispensabili per la *“Definizione delle cause dei vizi, nonché le responsabilità e le possibili soluzioni del problema”* con riferimento ai vizi affliggenti le facciate del Palazzo Uffici della Regione Piemonte - mediante ricorso a procedura negoziata senza pubblicazione di bando con affidamento ai sensi del succitato art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs n. 50/2016, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del medesimo decreto legislativo;

vista, a riguardo alla tipologia dell'affidamento diretto, la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*;

considerato che nelle suddette Linee Guida viene, tra le diverse cose, evidenziato che per i lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui all'art. 30 d.lgs. n. 50/2016, a garanzia del contemperamento dell'efficacia dell'azione amministrativa e delle regole di concorrenza, la stazione appaltante può acquisire informazioni, dati, documenti volti a identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari. In determinate situazioni, si può procedere a una determina a contrarre o atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti di carattere generale. L'onere motivazionale relativo all'economicità dell'affidamento e al rispetto dei principi di concorrenza può essere soddisfatto mediante la valutazione comparativa dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici;

rilevati i contenuti della Relazione A.N.A.C. AIR alle sopra citata Linee Guida nella quale l'Autorità, in accoglimento delle osservazioni presentate in merito agli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ai 40.000,00 euro, ha chiarito che il disposto dall'art. 36, comma 2, lett. a) - a differenza di quanto disposto dalle lettere b) e c) che prevedono formali indagini di mercato per l'individuazione del contraente, comporta che la stazione appaltante acquisisca informazioni, dati, documenti volti a identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari, senza imporre necessariamente l'osservanza di alcuna formalità e che il confronto tra due o più preventivi può essere utilizzato per adempiere correttamente all'obbligo di motivare la scelta del concorrente con riferimento sia al profilo dell'economicità dell'affidamento sia del rispetto dei principi di concorrenza;

rilevato che, a seguito dell'Avviso pubblico di indagine esplorativa preliminare di mercato pubblicato sul profilo Committente della Regione Piemonte nella Sezione Bandi Avvisi e Finanziamenti per la stima del valore delle prestazioni da porre a base di gara in conformità all'art. 66 (consultazioni preliminari del mercato) del D.lgs n. 50/2016, nel caso di specie del servizio di cui trattasi sulla base della proposta di prezzo pervenuta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Tecnologie della Costruzione si è venuto ad individuare, nell'ambito della platea dei potenziali affidatari, in tale Istituto l'operatore eventualmente interpellabile in sede di procedura negoziata sotto soglia comunitaria espletabile mediante affidamento diretto ex art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs n. 50/2016;

considerato a riguardo del suddetto esecutore individuato a seguito dell'avviso di indagine preliminare esplorativa del mercato che, come previsto dal D.lgs n. 127/2003, il Consiglio nazionale delle ricerche (C.N.R.) è ente nazionale di ricerca con competenza scientifica generale con istituti scientifici distribuiti sul territorio, che svolge attività di prioritario interesse per l'avanzamento della scienza e per il progresso del Paese; il C.N.R. ha personalità giuridica di diritto pubblico, gode di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile e si dota di un ordinamento autonomo in conformità al D.lgs n. 127/2003, alla legge 9.5.1989, n. 168, e successive modificazioni, al decreto legislativo 5.6.1998, n. 204, nonché, per quanto non previsto dalle predette disposizioni, al codice civile. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca esercita nei confronti del C.N.R. le competenze attribuitegli dalle disposizioni di cui al comma 2 del medesimo Decreto;

visti i chiarimenti forniti nel parere A.V.C.P., ora A.N.A.C., n. 127 del 23.2.2008, depositato in data 29.04.2008, in merito, fra l'altro, alla natura giuridica del C.N.R. quale Ente pubblico nazionale di ricerca nonché le valutazioni espresse circa la legittimità della sua partecipazione a gare pubbliche, in considerazione di una lettura interpretativa di tipo sistematico delle direttive comunitarie relative ai contratti pubblici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture ed in

conformità alla giurisprudenza nazionale e comunitaria in materia che riguardo alla nozione di *operatore economico* prescinde dalla qualificazione giuridica del soggetto offerente la prestazione dietro corrispettivo;

rilevati i contenuti del suddetto parere A.N.A.C. in particolare nella parte della disamina delle attività svolte dal C.N.R. ove è stato evidenziato che la Stazione appaltante deve verificare se gli enti partecipanti alla gara possano statutariamente svolgere attività di impresa offrendo la fornitura di beni o la prestazione di servizi sul mercato, pur senza rivestire la forma societaria e che nel caso di specie del C.N.R. il D.Lgs. n. 127/2003, recante il riordino di tale Ente, prevede, tra le attività, la prestazione di servizi a terzi in regime di diritto privato nel perseguimento delle proprie attività istituzionali (art. 3, comma 1, lett. p);

considerato che la Corte di Giustizia Europea Grande Sezione, 6.10.2015 Causa n. C-203/14 ha confermato che gli Enti di diritto pubblico, ove autorizzati ad offrire taluni servizi contro corrispettivo sul mercato anche a titolo occasionale, possono partecipare alle procedure di aggiudicazione degli appalti aventi ad oggetto la prestazione degli stessi servizi;

rilevato che la suddetta nozione di *operatore economico* é stata recepita nell'art. 3, comma 1, lett. p) del D.Lgs n. 50/2016 (di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE), disposizione che nella definizione degli operatori economici annovera anche le persone giuridiche, gli Enti pubblici, gli Enti senza personalità giuridica che offrono sul mercato la realizzazione di lavoro o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi;

richiamato l'art. 32, comma 2 del D.lgs 18.4.2016, n. 50, il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

considerato inoltre che secondo quanto altresì illustrato nelle suddette Linee Guida n. 4 di cui alla Delibera A.N.A.C. n. 1097 del 26.10.2016, *“l'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 d.lg.50/2016 nonché dei requisiti minimi di:*

*a) idoneità professionale. In proposito, potrebbe essere richiesto all'operatore economico di attestare l'iscrizione al Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato o ad altro Albo, ove previsto, capace di attestare lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto del contratto;*

*b) capacità economica e finanziaria. Al riguardo, potrebbe essere richiesta la dimostrazione di livelli minimi di fatturato globale, proporzionati all'oggetto dell'affidamento tali da non compromettere la possibilità delle micro, piccole e medie imprese di risultare affidatarie. In alternativa al fatturato, per permettere la partecipazione anche di imprese di nuova costituzione, può essere richiesta altra documentazione considerata idonea, quale un sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali;*

*c) capacità tecniche e professionali, stabilite in ragione dell'oggetto e dell'importo dell'affidamento, quali a titolo esemplificativo, l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore, o in altro settore ritenuto assimilabile, nell'anno precedente o in altro intervallo temporale ritenuto significativo ovvero il possesso di specifiche attrezzature e/o equipaggiamento tecnico.*

*Omissis*

*In ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo sanciti dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e al fine di assicurare la massima trasparenza, la stazione appaltante motiva adeguatamente in merito alla scelta dell'affidatario, dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto ad essa equivalente, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la*

*stazione appaltante deve soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione. .... Omissis;*

rilevato, in relazione al possesso dei sopra richiamati requisiti di ordine generale e speciale del potenziale affidatario delle prove da svolgersi presso il costruendo Palazzo Unico Regionale che dalla visura camerale effettuata il CNR risulta iscritto alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma per lo svolgimento di varie attività e tra le diverse attività evidenziate fornisce attività di certificazione e supporto tecnico - scientifico alle Amministrazioni Pubbliche nonché servizi a terzi in regime di diritto privato;

dato atto che secondo quanto anche rilevabile dal sito istituzionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche:

- dal 1989 il CNR è un Ente di ricerca con la missione di realizzare progetti di ricerca, promuovere l'innovazione e la competitività del sistema industriale nazionale, l'internazionalizzazione del sistema di ricerca nazionale, e di fornire tecnologie e soluzioni ai bisogni emergenti nel settore pubblico e privato, obiettivi che vengono raggiunti attraverso un patrimonio di risorse umane che conta oltre 8000 dipendenti, la metà dei quali è rappresentata da ricercatori e tecnologi;
- l'Istituto per le Tecnologie della Costruzione (ITC) è struttura scientifica del CNR che opera principalmente nel settore dell'ingegneria civile, organismo multidisciplinare che svolge attività di ricerca applicata, valutazione e certificazione tecnica, formazione e informazione sulle tematiche afferenti al processo delle costruzioni con competenze nella ricerca scientifica indirizzate alla stima della sicurezza delle strutture e dei componenti non strutturali soggetti a rischi naturali e/o antropici; ITC è Organismo di Certificazione del Prodotto, di Certificazione del controllo della produzione e Laboratorio di Prova, Notificato ai sensi del Regolamento n. 305/2011; ITC CNR opera in qualità di Organismo Notificato (o *Notified Body* - NB) quale Organismo di Certificazione (di prodotto e di FPC), di Ispezione e Laboratorio di Prova, sulla base di specifiche notifiche ricevute ai sensi dell'art.18 delle Direttiva Europea 89/106/CEE, per attestare la Conformità alle norme EN armonizzate ed agli ETA (European Technical Assessment rilasciati secondo le Linee Guida ETAG) per vari prodotti o famiglie di prodotti da costruzione. Tale attività comporta l'emissione di documenti che sono la base per apporre la marcatura CE sui prodotti da costruzione;

rilevato inoltre che nella proposta di prezzo del servizio in esame di cui alla succitata nota del 2.3.2017, il suddetto Ente di diritto pubblico CNR ITC ha attestato, tra il resto, che: *".....omissis .... ITC-CNR, oltre ad essere leader nel campo delle valutazioni di sistemi di facciata ed essere in possesso di apparecchiature uniche nel loro genere per effettuare prove su tali sistemi, è anche UNICO soggetto designato dallo Stato italiano quale Organismo di valutazione Tecnica (TAB Technical Assessment Body) per il rilascio della valutazione Tecnica dei prodotti (ETA European Technical Assessment) per le aree di prodotto, di cui all'allegato IV del CPR 305/11, 30 "Prodotti in vetro piano, profilato e a blocchi" e 9 "Facciate continue- Rivestimenti- Vetrate strutturali.";*

considerato che nella proposta di prezzo del servizio in esame viene evidenziato che: *"Tale importo si riferisce alla realizzazione di quanto tecnicamente fattibile riportato nel suddetto Allegato A dell'avviso. Ci si riferisce in particolare all'impossibilità di effettuare il taglio, più volte richiamato, del vetro stratificato costituito da lastre temprate termicamente. Questo impedimento potrebbe essere superato effettuando le prove previste nell'Allegato "A" su lastre intere, comportando la necessità, da parte del richiedente, di mettere a disposizione un numero maggiore di campioni.";*

verificato conseguentemente dal Responsabile del Procedimento, a mezzo del Professionista incaricato dell'attività di Supporto tecnico al RUP (autore dello schema di disciplinare tecnico pubblicato sul profilo Committente in sede di indagine esplorativa di mercato), che le prestazioni ivi dettagliate possono essere svolte secondo le modalità operative illustrate da ITC CNR in quanto, come comunicato dal suddetto Professionista nel corso della riunione svoltasi il 10 marzo 2017, trattasi di varianti non sostanziali (modalità operative alternative compatibili con quanto indicato nel Disciplinare) che possono essere accettate in quanto forniscono risultati assolutamente attendibili;

attestata, per le motivazioni ed il percorso illustrato in premessa, la congruità del prezzo proposto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per le Tecnologie della Costruzione ITC – per lo svolgimento delle prestazioni di cui trattasi;

rilevato, sulla base di tutto quanto sopra riportato e considerato in premessa in merito alla presente procedura per l'affidamento del servizio di cui trattasi ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs n. 50/2016, il ricorrere dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 30 dello stesso Decreto legislativo in tema di rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività e correttezza previsti per l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni;

ritenuto conseguentemente di indire una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., rivolta direttamente all'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ITC-CNR) (P. IVA 02118311006 – c. Fiscale 80054330586 – C. beneficiario 94416) per l'affidamento dell'esecuzione del servizio inerente la realizzazione di prove sulle vetrate della facciata continua tipologia V1 e V2 del *costruendo* Palazzo della Giunta ed uffici della Regione Piemonte finalizzate a verificare la sicurezza delle specificate vetrate verso le azioni meccaniche per l'importo a base di gara di € 39.804,00, di cui € 804,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, esclusa IVA, da versare direttamente all'Erario, da effettuarsi in conformità a quanto previsto dallo schema di disciplinare tecnico dell'indagine preliminare di mercato, approvato con Determinazione dirigenziale n. 14 del 27.1.2017, rinominato Disciplinare tecnico della procedura negoziata e secondo le modalità operative di cui alla nota n. 0002391 del 2.3.2017 del suddetto Istituto, pervenuta via PEC alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio in data 2.3.2017 ed acclarata al prot. 6753/A11 del 3.3.2017;

visti il Disciplinare tecnico della procedura negoziata avente ad oggetto le prove specificate, le modalità operative delle prestazioni di cui alla nota n. 0002391 del 2.3.2017 di ITC-CNR, lo schema di lettera invito, il DUVRI, lo schema di contratto, individuante le clausole negoziali fra le parti, agli atti dell'Amministrazione e che si approvano con il presente provvedimento;

ritenuto di demandare a successivo provvedimento, ad avvenuta conclusione della procedura negoziata indetta e quindi alla presentazione di formale offerta con accettazione da parte di ITC-CNR dei suddetti elaborati tecnici ed amministrativo contrattuali d'appalto, l'affidamento del suddetto servizio e le motivate determinazioni del R.U.P. in merito all'eventuale esecuzione anticipata del contratto, ex art. 32 D.lgs n. 50/2016, nelle more del completamento degli adempimenti di legge previsti per la formalizzazione del contratto che potrà essere disposto, dopo 30 giorni dalla pubblicazione ai sensi di legge del presente provvedimento dando atto che ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.lgs n. 50/2016, non si applicherà il termine dilatorio previsto al comma 9 del medesimo Decreto Legislativo;

dato atto che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata non autenticata in modalità elettronica secondo le modalità previste all'art. 32, comma 14 del D.lgs n. 50/2016 e dalla Circolare prot. n. 729/A13060 del 23.12.2014 della Direzione regionale Affari Istituzionali e Avvocatura;

vista la legge regionale 29.12.2016, n. 28 *“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie”*;

visto il capitolo 203450/2017 *“Spese per la progettazione e la realizzazione del nuovo palazzo degli uffici regionali in Torino, ivi comprese quelle per la bonifica, l'urbanizzazione, le opere provvisoriale e di messa in sicurezza e, in generale, la sistemazione dell'area”* che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità;

dato atto che alla spesa presunta di € 48.560,88 of.c. derivante dall'esecuzione del servizio avente ad oggetto l'esecuzione delle prove sulle vetrate della facciata continua del Palazzo Unico della Regione Piemonte, di cui € 8.756,88 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti, in favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Tecnologie della Costruzione ITC (P. IVA 02118311006 – c. Fiscale 80054330586 – C. beneficiario 94416) si può far fronte mediante i fondi di cui alla Determinazione dirigenziale n. 977 del 23.11.2011 per il finanziamento del Quadro Economico di spesa dell'intervento per la realizzazione del nuovo Palazzo Unico Regionale tra le Somme a disposizione (voce b.3.3 b.3.7 Spese per rilievi, accertamenti e indagini, spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche - Impegno n. 5/2013 Creditori plurimi), reimputati sul Cap. 203450/2017, mediante la disponibilità di cui all'impegno n. 1848/2017;

dato atto che al suddetto servizio è stato attribuito il codice CUP J16J17000040002 e il seguente SMART CIG: Z751E0CB4E da associare al presente provvedimento e che, ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione A.N.A.C. n. 1377 del 21.12.2016, pubblicata sulla G.U. n. 43 del 21.2.2017, il valore dell'appalto è inferiore alle soglie per il versamento alla stessa per l'anno 2017 del contributo di cui all'art. 1, commi 65 e 67 della l. 23.12.2005, n. 266;

visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018, approvato con D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016, prevede all'art. 8.2.3. che *“nel triennio 2016-2018 si prevede di limitare l'apposizione del visto ai soli atti preventivamente individuati da ogni direttore. Il controllo sarà effettuato dai direttori anche sulla base di una check list che dettagli gli elementi da controllare per ciascuna tipologia di provvedimento. I direttori provvederanno a comunicare entro il 31 gennaio 2017 al Responsabile della Prevenzione della Corruzione l'elenco degli atti che saranno oggetto di verifica.”*, .... omissis ..... *“I direttori applicheranno la misura del visto fino all'istituzione della struttura competente ad effettuare i controlli di secondo livello di cui alla misura 8.2.1; successivamente alla sua istituzione il visto non sarà più apposto.”*;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti:

- il D.Lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 23/2008 “*Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 50/2016 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e s.m.i. ed il D.P.R. n. 207/2010 “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. n. 163/2006*” per le parti ancora in vigore;
- la L. n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- la L. n. 136/2010 “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;
- la D.G.R. n. 1-1518 del 04/06/2015 “*Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione contenente il Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017*” e la successiva D.G.R. n. 1-4209 del 21/11/2016 di approvazione del *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018* ;
- la L.R. 29.12.2016, n. 28 “*Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’anno 2017 e disposizioni finanziarie*”;
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 *Approvazione della “Disciplina del sistema dei controlli interni”. Parziale revoca della D.G.R. n. 8-29910 del 13.4.2000*”;
- vista la circolare prot. n. 6107/A10000 del 04.04.2017 avente ad oggetto “*Indicazioni operative sugli appalti sottosoglia*”;
- la D.G.R. n. 1-4773 del 15/03/2017 “*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011*”;
- vista la L.R. n. 3 del 28/3/2017 di “*Proroga dell’autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l’anno finanziario 2017*”;

*determina*

1. di indire, per le motivazioni illustrate in narrativa, una procedura negoziata, ai sensi dell’art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs n. 50/2016 ss.mm.ii., rivolta all’Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ITC-CNR) (P. IVA 02118311006 – c. Fiscale 80054330586 – C. beneficiario 94416) per l’affidamento dell’esecuzione del servizio inerente la realizzazione di prove sulle vetrate della facciata continua tipologia V1 e V2 del *costruendo* Palazzo della Giunta ed uffici della Regione Piemonte finalizzate a verificare la sicurezza delle specificate vetrate verso le azioni meccaniche per l’importo a base di gara di € 39.804,00, di cui € 804,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;
2. di dare atto che al suddetto servizio è stato attribuito il codice CUP J16J17000040002 e il seguente SMART CIG Z751E0CB4E da associare al presente provvedimento e che, ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione A.N.A.C. n. 1377 del 21.12.2016, pubblicata sulla G.U. n. 43 del 21.2.2017, il valore dell’appalto è inferiore alle soglie per il versamento alla stessa per l’anno 2017 del contributo di cui all’art. 1, commi 65 e 67 della L. 23.12.2005, n. 266;
3. di dare atto che, per quanto riportato in narrativa, le prestazioni oggetto del suddetto servizio da effettuarsi in conformità a quanto previsto dallo schema di disciplinare tecnico approvato con Determinazione dirigenziale n. 14 del 27.1.2017 rinominato *Disciplinare tecnico della procedura negoziata del servizio da affidare* e secondo le modalità operative di cui alla nota n.

0002391 del 2.3.2017 del suddetto Istituto, pervenuta via PEC alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio in data 2.3.2017 ed acclarata al prot. 6753/A11 del 3.3.2017;

4. di approvare conseguentemente il Disciplinare tecnico delle prestazioni oggetto di procedura negoziata, le modalità operative delle prestazioni di cui alla nota n. 0002391 del 2.3.2017 di ITC-CNR, lo schema di lettera invito, il DUVRI e lo schema di contratto individuante le clausole negoziali fra le parti, che sarà stipulato mediante scrittura privata non autenticata in modalità elettronica secondo le modalità previste all'art. 32, comma 14 del D.lgs n. 50/2016 e dalla Circolare prot. n. 729/A13060 del 23.12.2014 della Direzione regionale Affari Istituzionali e Avvocatura, documenti agli atti dell'Amministrazione;
5. di demandare a successivo provvedimento, ad avvenuta conclusione della procedura negoziata indetta e quindi alla presentazione di formale offerta con accettazione da parte di CNR ITC dei suddetti elaborati tecnici ed amministrativo contrattuali d'appalto, l'affidamento del servizio e le motivate determinazioni del R.U.P. in merito all'eventuale esecuzione anticipata del contratto, ex art. 32 D.lgs n. 50/2016, nelle more del completamento degli adempimenti di legge previsti per la formalizzazione del contratto che potrà essere disposto dopo 30 giorni dalla pubblicazione *ex lege* del presente provvedimento, dando atto che ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.lgs n. 50/2016, non si applicherà il termine dilatorio previsto al comma 9 del medesimo Decreto Legislativo;
6. di dare atto che in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.lgs n. 165/2001 ss.mm.ii. come modificato dalla L. n. 190/2012 l'esecutore del servizio:
  - non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e non deve attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto della misura 8.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte;
  - si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;
  - l'esecutore si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto nel rispetto della misura 8.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte;
7. di dare atto che la Stazione appaltante procederà al pagamento del servizio, nei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e ss.mm.ii., su presentazione di fattura elettronica debitamente controllata e vistata ai sensi del D.lgs. 50/2016 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, previa verifica della conformità del servizio così come più puntualmente dettagliato nello schema di contratto agli atti dell'Amministrazione;
8. di dare comunicazione del presente provvedimento a ITC-CNR;
9. di dare atto che l'Arch. Maria Luisa TABASSO Dirigente Responsabile della Struttura XST009 "Struttura temporanea per la Gestione del Progetto Palazzo uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione" della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio è il Responsabile del Procedimento e Direttore dell'Esecuzione del contratto;

10. dato atto infine che alla spesa presunta di € 48.560,88 o.f.c. derivante dall'esecuzione del servizio avente ad oggetto l'esecuzione delle prove sulle vetrate della facciata continua del Palazzo Unico della Regione Piemonte, di cui € 8.756,88 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti, in favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Tecnologie della Costruzione ITC (P. IVA 02118311006 – c. Fiscale 80054330586 – C. beneficiario 94416) si può far fronte mediante i fondi di cui alla Determinazione dirigenziale n. 977 del 23.11.2011 per il finanziamento del Quadro Economico di spesa dell'intervento per la realizzazione del nuovo Palazzo Unico Regionale tra le Somme a disposizione (voce b.3.3 b.3.7 Spese per rilievi, accertamenti e indagini, spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche - Impegno n. 5/2013 Creditori plurimi), reimputati sul Cap. 203450/2017, mediante la disponibilità di cui all'impegno n. 1848/2017;

Transazione elementare (Dlgs n. 118/2011)

Conto finanziario	U.2.02.01.09.002 - Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale
COFOG	01.3 - servizi generali
Transazione Unione Europea	8 - spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente	4 - spese non ricorrenti
Perimetro sanitario	4 - spese non ricorrenti
Perimetro sanitario	3 - spese della gestione ordinaria della Regione

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it), nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Tecnologie della Costruzione ITC (P. IVA 02118311006 – c. Fiscale 80054330586 – C. beneficiario 94416)

Importo: 39.804,00 oltre IVA;

Responsabile del Procedimento: Arch. Maria Luisa TABASSO;

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016.

Avverso la presente Determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D. Lgs n. 104 del 2.7.2010 e ss.mm.ii. (Codice del Processo Amministrativo).

Il RESPONSABILE della XST009  
Arch. Maria Luisa TABASSO

VISTO DI CONTROLLO

ai sensi del P.T.P.C. 2016-2018 – SEZ. 8.2.3

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE  
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO  
Dott. Giovanni LEPRI